



**ACQUAVIVA** IERI SERA L'ASSALTO IN VIA MONSIGNOR LAERA, IN MEZZO A CENTINAIA DI CITTADINI INERMI

# Rapinatori in farmacia seminano il terrore

In due, armati di pistola, riescono a portare via 1.000 euro

Scavalcano il bancone e prendono i soldi, minacciando la titolare, i dipendenti e i clienti

FRANCO PETRELLI

● **ACQUAVIVA.** Scena drammatica, nella serata di ieri, in via Monsignor Laera. Due rapinatori, uno con il viso coperto da un passamontagna ed armato di pistola, hanno fatto irruzione nella farmacia «Paolichio». Dove si trovavano quattro clienti, insieme con i due dipendenti e la titolare. I due malviventi hanno minacciato in particolare il personale, inviando di conseguenza tutto l'incasso della serata. Si sono visti momenti di terrore, mentre il rapinatore armato ha scavalcato il bancone, ha aperto la cassa ed è riuscito a prendere 1000 euro. «Mi ha messo la pistola in faccia», afferma ancora tremante dalla paura Antonio, un giovane farmacista. E aggiun-

ge: «Erano esperti, decisi, anche se giovani. In questi casi si è costretti a subire senza poter fare nulla. Altrimenti si rischia la pelle». Acraffato il denaro, i fuorilegge hanno urlato ai clienti, rimasti in fila, di non muoversi e sono fuggiti a piedi per una delle tante strade laterali alla centrale urbana. Che a quell'ora risulta particolarmente trafficata, se si tiene presente che la farmacia «Paolichio» si affaccia su un incrocio importante, uno degli snodi cruciali della viabilità urbana ad Acquaviva. Probabilmente i due rapinatori erano attesi da un complice alla guida di un'auto, nelle vicinanze. Questa è la cronaca di un lunedì di paura per sette persone che hanno subito, terrorizzate, la pericolosa rapina a mano armata. Già nel 2007 la stessa farmacia fu presa di mira da due rapinatori. Ma gli andò male, quanto a bottino. Rimediarono soltanto un pugno di mosche perché la cassa non si aprì e la proprietaria si riuscì a urlare. I rapinatori, quella volta, furono costretti a ricompensare i loro piani ed a fuggire

rapidamente, a piedi. Terzi sera, ai banditi di furto è andata meglio. Nonostante subito dopo il grave episodio criminoso i Carabinieri abbiano avviato una capillare attività di ricerca dei fuggitivi, controllando ogni possibile via di fuga, gli autori dell'ultimo colpo, sinora, sono riusciti a sottrarsi alla cattura. In base alla prima ricostruzione dell'accaduto, i militari dell'Arma non escludono che i due rapinatori possano essere coinvolti in altri episodi del genere, che si vanno susseguendo nel territorio mugugno, purtroppo. Il movente del gesto potrebbe essere il bisogno della dose giornaliera di cocaina, anche se questa è solo un'ipotesi. Nel mirino dei malviventi, comunque, ancora una volta una farmacia. Le farmacie negli ultimi anni sono diventate una specie di bancanotta della mala, luoghi cioè dove è molto facile prelevare qualche migliaio di euro. Come accaduto ieri sera ad Acquaviva, in un quartiere centrale affollato da centinaia di persone. Che hanno vissuto, sia pure indirettamente, attimi di tensione.

## Le altre notizie

### MODUGNO

#### RICONOSCIMENTO Da Comune a Città

● Il Comune di Modugno diventa Città di Modugno. Un'idea di poco meno di un anno, per potersi finalmente fregiare del titolo di «città». Lo scorso 5 febbraio 2009 (dell'ibera numero 20), la giunta municipale, capeggiata dal sindaco Giuseppe Rana, deliberò la richiesta ufficiale per ottenere tale riconoscimento. L'attesa non è trascorsa invano, perché il presidente Giorgio Napolitano ha decretato: «Si conceda al Comune di Modugno, in provincia di Bari, il titolo di città».

#### PRECISAZIONE «Non c'entriamo»

● Contraddizione alla notizia, pubblicata ieri, del sequestro di 5 tonnellate di gasolio, la Ditta Tempesta, il cui capannoncino appare erroneamente nella foto, è estranea alla vicenda.

**MONOPOLI**  
Gli agenti del commissariato di Polizia hanno arrestato un giovane per tentata violenza su una donna

### NOICATTARO

## Persone scomparse un convegno

● **NOICATTARO.** Sono oltre 1.600 i casi irrisolti di persone scomparse in Puglia; 270 riguardano Bari città. Numerosi gli scomparsi anche in provincia. L'ultimo caso noto è legato al 49esimo poliginosio allontanatosi da casa il giorno di San Silvestro e non ancora tornato. Del «Popolo degli scomparsi» si parlerà sabato in un convegno nella sala consiliare del Comune di Noicattaro, organizzato dall'associazione «Penelope» e cui parteciperà, tra gli altri, il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Noicattaro, tra dicembre 2008 e marzo 2009, visse il dramma della scomparsa di Vincenzo Monteleone, persona anziana allontanata da casa e ritrovata morta a soli tre chilometri dalla città. «La costituzione di una rete tra soggetti pubblici e privati che operi in caso di necessità è uno degli obiettivi della nostra associazione», dice Annalisa Locosole, presidente di «Penelope Puglia» e organizzatrice dell'evento, insieme con Rocco Monteleone. «Non possiamo consentire che le persone scomparse siano dimenticate e che lo siano anche le famiglie». Il sindaco di Noicattaro, Vanni Di Piero, ha subito accolto la proposta: «Sarrebbe importante mettere a disposizione delle altre amministrazioni locali quanto appreso nella drammatica esperienza vissuta qualche mese fa». Al convegno parteciperanno, oltre all'assessore regionale Gentile e al presidente della Provincia Schittulli, il presidente nazionale di Penelope, Elisa Pozza Tasca.

### RUTIGLIANO IL GOVERNATORE VENDOLA E IL SINDACO ROMAGNIO SIGLANO L'ACCORDO PIRP

## Le periferie ritornano a vivere grazie a 11 milioni di euro

● **RUTIGLIANO.** Undici milioni di euro per ridisegnare i rioni periferici «Passione» e «Casiglio». Recupero di edifici, opere di difesa idraulica, verde pubblico, parcheggi e piste ciclabili daranno un volto nuovo ai due quartieri che da anni attendevano interventi di carattere strutturale. Ora finalmente tutto ciò sarà possibile grazie alla firma posta dal presidente della Regione Nichi Vendola e dal sindaco Roberto Romagnio all'accordo di programma per la realizzazione del Programma integrato di riqualificazione delle periferie (PIRP). «Siamo ovviamente soddisfatti di questo risultato», commenta Romagnio, «finalmente Passione e Casiglio torneranno a vivere». La Regione mette a disposizione due milioni che andranno a coprire spese infrastrutturali; sistemazione definitiva del letto alluvionale e di piazza Aristotele con il recupero al pubblico godimento di una nevetta del 700; realizzazione di verde attrezzato e parcheggi. Sempre con i fondi regionali, previsti interventi nell'edilizia residenziale, con il recupero di 77 alloggi dello

Jacop e di 127 privati. Il Comune investe 500 mila euro: «Serviranno», dice il responsabile del PIRP, togliere Ermindo d'Arles - per interventi sulla viabilità in via Platone, la realizzazione di una ciclabile e di un percorso pedonale, la sistemazione di un impianto sportivo con giardino, la manutenzione straordinaria della materna di via Giampaolo e infine la sistemazione del campo «Don Bosco». Sull'ultimo aspetto, l'assessore ai Lavori pubblici, Carmine Iaffaldano, sottolinea con soddisfazione l'accordo raggiunto con l'autorità ecclesiastica per la cessione a titolo gratuito al Comune del «Don Bosco»: «Una volta sistemato, il campo tornerà a disposizione della chiesa in comodato d'uso gratuito», dice. Nel PIRP investono altri enti: lo Jacop (270 mila euro) per il recupero di 12 alloggi e l'Ipab «Monte del Povero» (4 milioni 800 mila) per la realizzazione di 82 alloggi e di un centro socio-culturale. Grazie a 3 milioni e mezzo privati, il PIRP prevede la realizzazione di servizi pubblici, di 10 alloggi di edilizia convenzionata e il recupero di 127 abitazioni. Al PIRP hanno concorso anche Ardenne Sud d'Italia e le coop «Il Cammino» e «Il Sorriso».

### BITRITTO SICUREZZA STRADALE, IL COMUNE INTERVIENE

## Attraversamenti «a gobba» per proteggere i pedoni

Il primo è stato installato in via Dalla Chiesa



STRISCE «A GOBBA» L'attraversamento pedonale in via Dalla Chiesa

TOMMASO FORTE

● **BITRITTO.** Come emerge dai dati sulla incidenza e soprattutto dalle numerose segnalazioni dei cittadini, la velocità delle auto è la causa principale di incidenti, sia per i soggetti deboli della strada sia per gli automobilisti stessi. Proprio rispondendo alle richieste dei cittadini e con l'obiettivo di ridurre la velocità dei veicoli, l'Assessorato alla Polizia municipale del Comune di Bitritto ha avviato il programma «Strade sicure», attraverso la realizzazione di un primo attraversamento pedonale rialzato. I passaggi pedonali rialzati rappresentano una valida misura di protezione per gli utenti deboli quali: bambini, anziani, pedoni, ciclisti. Infatti, il progetto è quello di indurre i conducenti dei veicoli a moderare la velocità, senza dare luogo a conseguenze negative per la sicurezza della circolazione e senza provocare disagi a chi invece circola alla velocità consentita. Il primo attraversamento rialzato è stato posizionato in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, in corrispondenza dell'incrocio con via Bachelet che conduce alla scuola «Modugno». «Gli attraversamenti pedonali rialzati», spiega l'assessore alla Sicurezza stradale, Angelo Natuzzi, «comportano un rallentamento permanente della velocità dei veicoli, anche a prescindere dalla presenza di pedoni, e garantiscono maggiore sicurezza non solo di questi ultimi ma della circolazione stradale».



### CAPURSO/Durante «Mediterr» Premio a imprenditore: si impegna sul risparmio energetico

● Un importante riconoscimento è stato assegnato sabato all'imprenditore bari Antonio Sofia, nel corso della terza edizione di «Mediterr» (partecipate e attività del Mezzogiorno), iniziativa promossa dal sindaco di Capurso, Giuseppe Schittulli, in collaborazione con la Provincia di Bari e la Regione Puglia. Sofia, titolare della società Capurso Energia, è stato premiato per la sua iniziativa promossa dal Comune di Capurso, in collaborazione con la Provincia di Bari e la Regione Puglia, consistente nel costruire, in via Santa Angela, a Capurso, Favara e Martignano, classificandosi dopo le prime aziende provenienti da Capriodice, Pisticci, Pignola e Noce. Le aziende hanno trovato, si legge in una nota di Legambiente, «un modo di fare impresa responsabile e sostenibile». Il complesso edificio oggetto del riconoscimento prevede realizzazione con criteri di efficienza energetica e sostenibilità ambientale, validi secondo il protocollo «Inca Puglia». L'azienda può raggiungere risparmi dell'85% in termini di riduzione dei consumi energetici.

PREMIATO Antonio Sofia